



Fondazione Giuseppe Di Vittorio

Analisi territoriale dei comuni dell'area Metropolitana di Napoli

Elena Battaglini – Responsabile Area di Ricerca Economia Territoriale



16 NOVEMBRE **ORE 10** IDEE E PROPOSTE PER LA CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA DELL'AREA METROPOLITANA

Indice

- **L'area Metropolitana di Napoli: uno sguardo al territorio.**
 - La dimensione demografica
 - La dimensione economica
 - Le specializzazioni del manifatturiero
 - L'innovazione
 - La dimensione ambientale
- **L'analisi territoriale dei comuni dell'area Metropolitana di Napoli**
 - La metodologia utilizzata
 - La clusterizzazione dei territori
 - ...e la sua interpretazione
 - L'analisi della correlazione spaziale
 - Gli ambiti esaminati: società
 - Gli ambiti esaminati: ambiente
 - Gli ambiti esaminati: economia



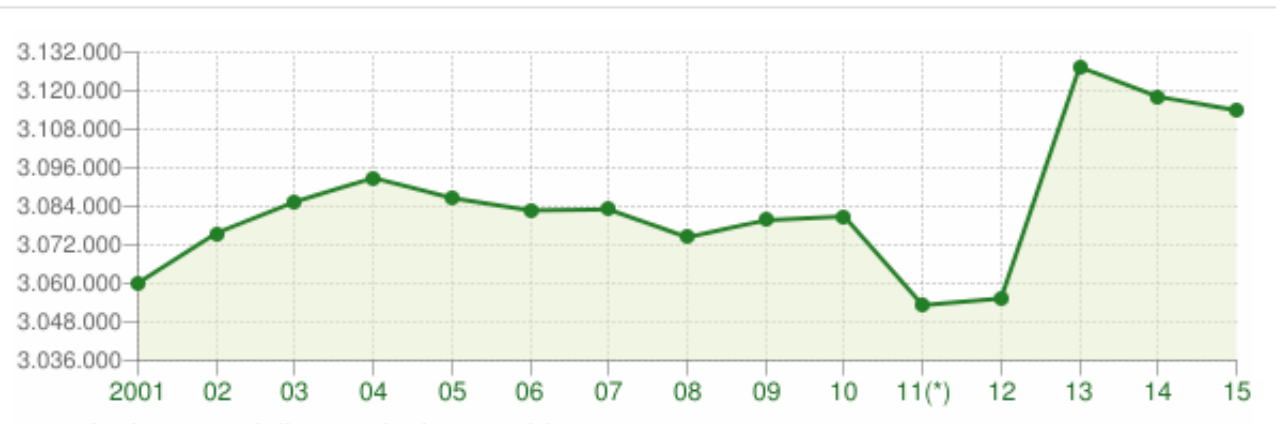
L'area Metropolitana di Napoli: uno sguardo al territorio

Per la sua localizzazione e le sue potenzialità, Napoli rappresenta il baricentro della regione Campania



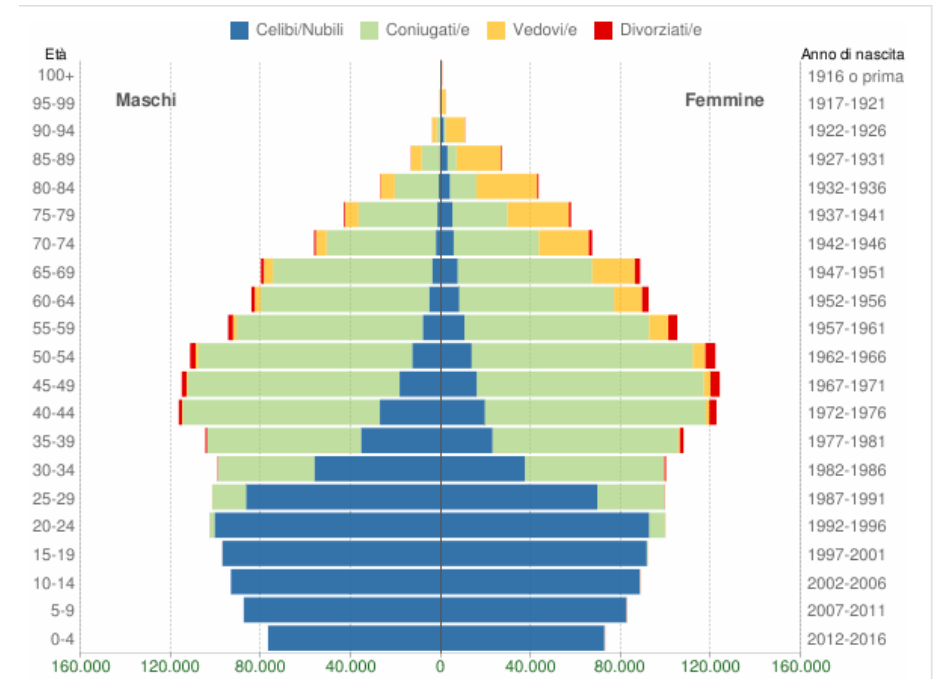
La dimensione demografica

Andamento demografico della popolazione residente nella città Metropolitana di Napoli dal 2001 al 2015.



Fonte: elaborazione Tuttitalia.it su dati Istat

Popolazione per sesso, età e stato civile nella città Metropolitana di Napoli . 2016

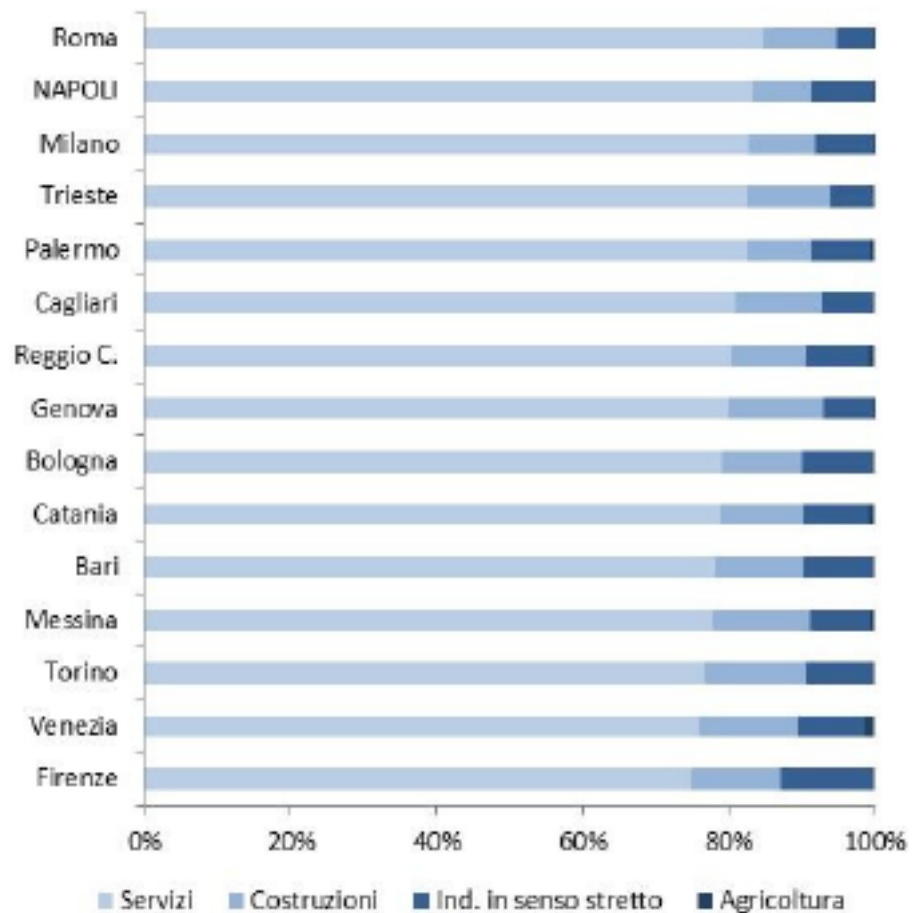


Fonte: elaborazione Tuttitalia.it su dati Istat

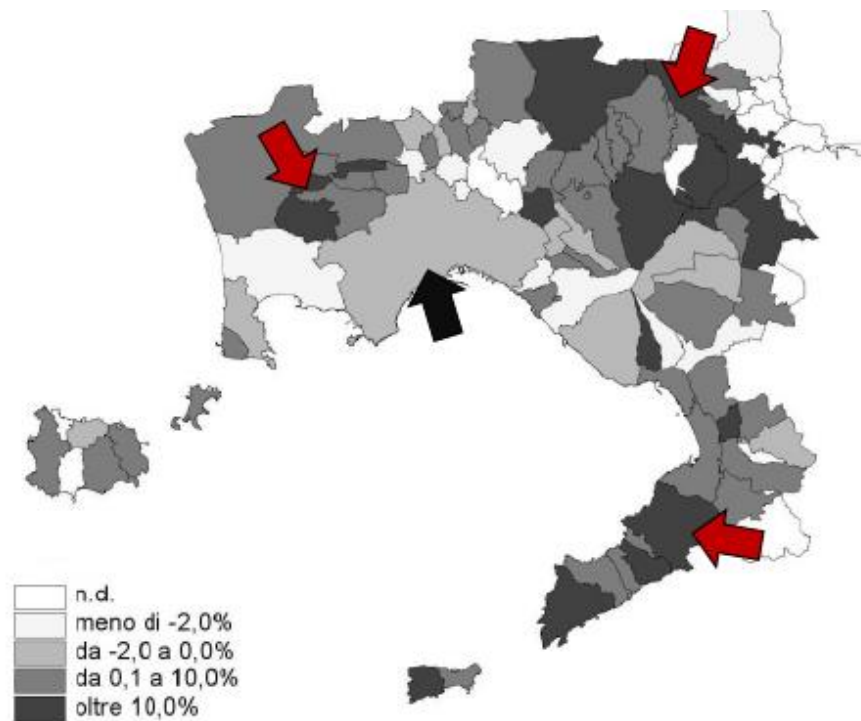


La dimensione economica

Imprese attive per settori nelle **province metropolitane**. 2011



Andamento delle unità locali dell'industria e dei servizi nei comuni della **provincia di Napoli** con oltre 5.000 abitanti. Var.% 2004/2012



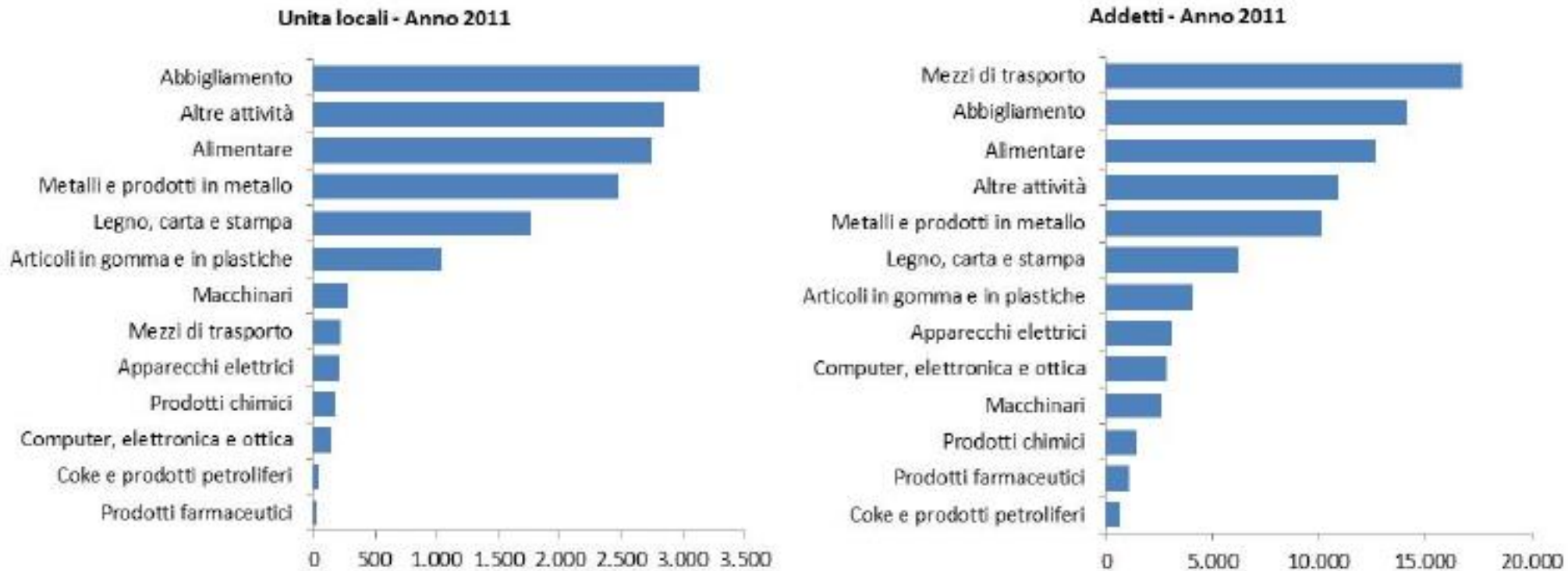
Fonte: elaborazione Il Rapporto 'Giorgio Rota' su dati Istat



La dimensione economica: le specializzazioni del manifatturiero



Unità locali e addetti del manifatturiero per comparto. 2011



Fonte: elaborazione Il Rapporto 'Giorgio Rota' su dati Istat, Censimenti



La dimensione economica: l'innovazione



Tema	Indicatore	Misura	Napoli	Campania	Italia
Innovazione	1 Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	14,5	12,7	75,2
	2 Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	23,9	25,9	8,8
	3 Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	24,6	28,8	15,1
	4 Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	20,2	13,7	3,2
Ricerca	5 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti*	per 1.000 ab.	6,8	7,0	7,2
	6 Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	per 1.000 ab.	10,6	11,1	11,8
	7 Specializzazioni produttive in settori ad alta intensità di conoscenza	%	28,2	27,2	28,2

(*) lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2010 (indicatori 1-4).



La dimensione ambientale

Tema	Indicatore	Misura	Napoli	Campania	Italia	
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano*	mq per ab.	12,4	32,2
	2	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (n° massimo)*	giorni	120,0	44,0
Utilizzo risorse	3	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	973,1	961,1	1.112,1
	4	Acqua potabile erogata giornalmente	litri per ab.	211,6	213,1	240,8
Sostenibilità ambientale	5	Densità piste ciclabili*	km per 100kmq	13,4	18,9
	6	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	13,9	28,7	38,3
	7	Afflusso in discarica di rifiuti urbani (anche da fuori provincia)	tonn. per kmq	-	36,1	36,2

(*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1-5); Terna (indicatore 6); Ispra (indicatore 7).

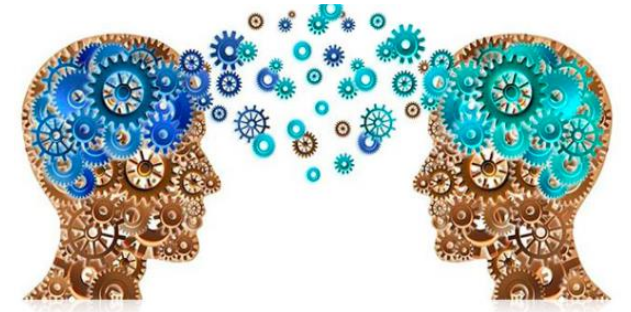
Anni: 2013 (indicatore 1-3, 5-8); 2012 (indicatore 4).



L'analisi territoriale dei comuni dell'area Metropolitana di Napoli



La metodologia utilizzata



L'analisi si è sviluppata su **tre piani** tra loro integrati.

Il primo piano riguarda lo studio della struttura **della matrice dei dati** e ha lo scopo di:

- individuare le dimensioni significative che descrivono e riassumono le relazioni tra indicatori;
- mettere in evidenza le relazioni di fondo tra casi (comuni) e indicatori.

La tecnica utilizzata è quella *dell'Analisi in componenti principali (ACP)*, secondo la modalità "a blocchi" (Del Colle, Esposito, 2000).

Il secondo piano riguarda la classificazione dei comuni in base alle dimensioni fattoriali individuate con le due ACP. A tale scopo sono state eseguite una serie di cluster analysis (CA) utilizzando diversi metodi di aggregazione e di misure di distanze.

Il terzo piano indaga più a fondo la dimensione territoriale. Più precisamente, a partire dai punteggi fattoriali e utilizzando l'indice di autocorrelazione di Moran, nella versione globale e locale (LISA), si è cercato di:

- misurare il peso della struttura territoriale, operazionalizzata in termini di contiguità spaziale, sulla distribuzione geografica delle dimensioni individuate con l'ACP;
- misurare la somiglianza / dissomiglianza (autocorrelazione) tra i comuni in base alla loro vicinanza / lontananza spaziale;
- individuare, in base all'indice di autocorrelazione, eventuali cluster territoriali.



La matrice dati

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Solo denominazione in italiano	Classe_comuni	Macro_classi	Società	AD Specializzazione turistica (I OCC TUR)	Saldo naturale	DENSITA_popolazione	Ambiente	I_INFRASTR	L_VERDE_AB	PCT_SUP_FOREST	Economia	% UL Manifatturiero/tot	% UL servizi/tot	Propensione all'innovazione Industriale (incidenza medio-alta + alta tecnologia/tot)
Acerra	B - Polo intercomunale	Centri		3,32	353,0	1.040,19		4,0	0,18	<25%		16,6	69,4	1,0
Afragola	B - Polo intercomunale	Centri		4,80	326,0	3.555,22		4,0	0,44	<25%		17,3	68,9	0,5
Agerola	D - Intermedio	Aree Interne		12,94	-9,0	379,07		2,0	0,47	50 - 75%		22,5	62,4	0,6
Anacapri	F - Ultraperiferico	Aree Interne		30,57	15,0	1.033,08		1,0	0,60	25 - 50%		8,5	70,2	0,9
Arzano	C - Cintura	Centri		2,14	97,0	7.379,83		4,0	1,13	<25%		19,0	68,0	1,6
Bacoli	C - Cintura	Centri		17,28	16,0	1.975,58		4,0	0,13	<25%		9,7	78,9	1,2
Barano d'Ischia	F - Ultraperiferico	Aree Interne		21,04	22,0	909,67		1,0	0,14	25 - 50%		10,1	67,1	0,8
Boscoreale	B - Polo intercomunale	Centri		10,52	68,0	2.454,19		2,0	0,31	<25%		14,7	71,5	0,8
Boscotrecase	B - Polo intercomunale	Centri		15,99	-5,0	1.384,99		4,0	0,36	<25%		12,6	73,0	0,5
Brusciano	C - Cintura	Centri		5,68	60,0	2.853,74		4,0	1,32	<25%		15,4	66,2	1,4
Caivano	B - Polo intercomunale	Centri		2,85	212,0	1.376,19		4,0	0,35	<25%		17,1	66,6	1,4
Calvizzano	C - Cintura	Centri		6,88	1,0	3.119,20		4,0	0,13	<25%		12,9	62,9	1,8
Camposano	C - Cintura	Centri		15,54	-5,0	1.596,40		1,0	0,82	<25%		13,5	70,0	0,8
Capri	F - Ultraperiferico	Aree Interne		30,94	-20,0	1.736,95		1,0	0,63	<25%		4,7	86,0	0,4
Carbonara di Nc	C - Cintura	Centri		2,52	9,0	643,84		2,0	0,07	25 - 50%		15,2	65,7	0,0
Cardito	C - Cintura	Centri		4,67	95,0	6.933,96		4,0	1,10	<25%		14,6	72,8	0,8
Casalnuovo di N	B - Polo intercomunale	Centri		4,57	191,0	6.199,49		4,0	0,60	<25%		15,8	66,7	1,4
Casamarciano	C - Cintura	Centri		4,61	-4,0	509,25		1,0	0,26	<25%		12,7	72,8	0,0
Casamicciola Te	F - Ultraperiferico	Aree Interne		33,64	8,0	1.394,70		1,0	1,18	25 - 50%		6,0	80,6	0,6
Casandrino	C - Cintura	Centri		1,39	59,0	4.191,54		4,0	0,07	<25%		28,9	59,5	2,3
Casavatore	C - Cintura	Centri		3,27	18,0	12.173,86		4,0	0,01	<25%		14,9	71,1	2,5
Casola di Napol	C - Cintura	Centri		6,01	27,0	1.484,56		2,0	0,12	25 - 50%		22,6	60,4	0,6
Casoria	C - Cintura	Centri		4,45	148,0	6.449,22		4,0	0,01	<25%		13,6	69,8	1,5



Gli indicatori

Società			
Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
TASSO_RIC	Rapporto tra le presenze turistiche e i giorni e la popolazione	Elab. Ist. B. Trentin su dati Istat	2009/2011
AD Specializzazione turistica (I OCC TUR)	Rapporto tra addetti alle Unità Locali turistiche e il totale degli addetti	Elab. Ist. B. Trentin su dati Istat-Asia	2012
PRES_MED_GG	Rapporto tra le presenze turistiche e i giorni	Elab. Ist. B. Trentin su dati Istat	2009
VAR%_POP_71_2011	Variatione % della popolazione residente tra il 1971 e il 2011	Istat, censimento della popolazione	1971-2011
VAR_PCT_ADD_SER_7101	Variatione % degli addetti nel settore dei Servizi tra il 1971 e il 2001	Istat - Censimento dell'Industria e dei servizi	1971/2001
QUOTA_ANZ_11	Rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni residente sul totale della popolazione residente	Istat, censimento della popolazione	2011
Saldo mig_tot	Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza	Istat, Geo Demo Istat	2013
Saldo naturale	Differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti	Istat, Geo Demo Istat	2013
DENSITA_popolazione	Rapporto tra abitanti e kmq	Elab. Ist. B. Trentin su dati Istat	2013
VAR_PCT_AGR_7101	Variatione % della popolazione occupata in agricoltura tra il 1971 e il 2001	Istat - Censimento dell'Industria e dei servizi	1971/2001

Ambiente			
Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
PCT_SUP_FOREST	Percentuale di superficie forestale (bosco, altre aree boscate, alberi fuori foresta e piantagioni a gestione intensiva) su superficie totale - in classi	Sian-inea - elaborazioni su dati agrit populus (mipaaf)	2010
PERC_SUP_EUAP	Percentuale della superficie di area protetta comunale rispetto alla superficie comunale totale	Istat - Elaborazioni su dati Elenco ufficiale Aree protette	2010
I_INFRASTR	Comuni che hanno: 1 infrastr.= 1, 2 infrastr.= 2, 3 infrastr.= 3, 4 infrastr.= 4	Elab. Ist. B.trentin su dati istat	2008
FOTOVOL_PROC2	Rapporto tra numero di impianti fotovoltaici e popolazione	Elab. Ist. B.trentin su dati gse	2011
I_PAES_AGR	Rapporto tra superficie agricola utilizzata e superficie agricola totale	Elab. Ist. B.trentin su dati istat, censimento	2010
I_VERDE_AB	Rapporto tra superficie agricola totale e popolazione residente	Elab. Ist. B.trentin su dati istat, censimento agricoltura, geo demo istat	2010/2011

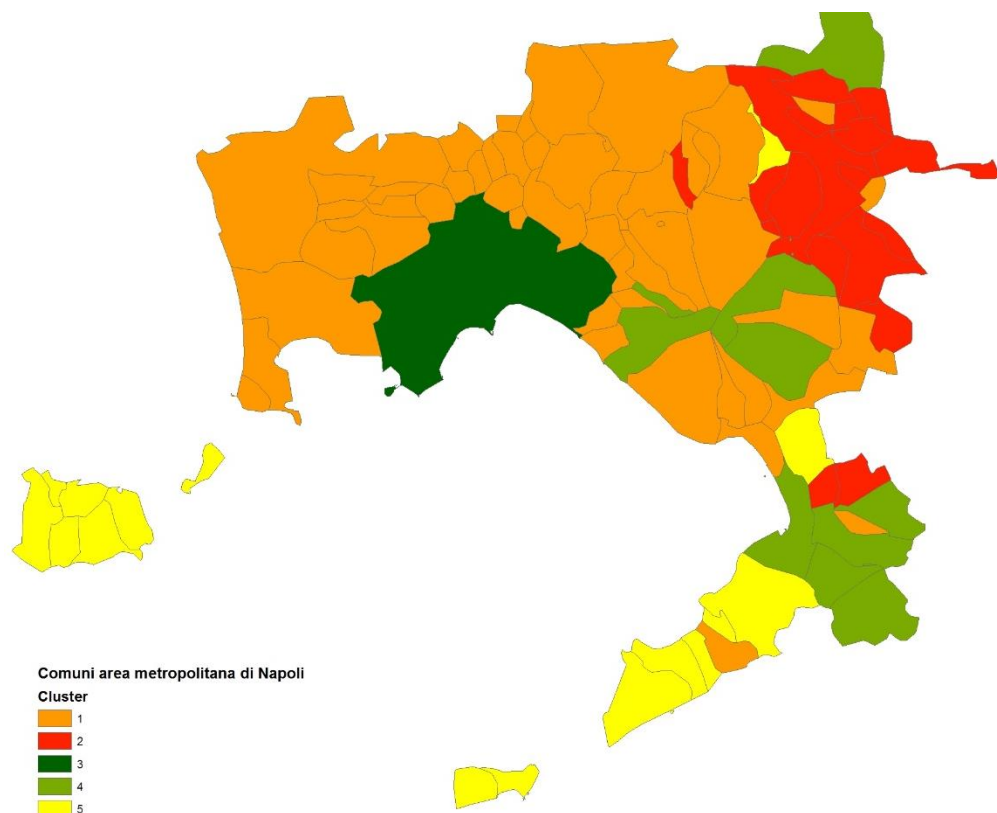
Economia			
Indicatore	Descrizione	Fonte	Anno
DIGITAL_DIVIDE_RF	Quota di popolazione priva di banda larga da rete fissa	Mse - dipartimento comunicazione	2012
DIGITAL_DIVIDE_RFM	Quota di popolazione priva di banda larga da rete fissa e mobile	Mse - dipartimento comunicazione	2012
% UL Manifatturiero/tot	Rapporto tra unità locali manifatturiere e il totale delle unità locali	Elab. Ist. B.trentin su dati istat, asia	2012
% UL servizi/tot	Rapporto tra unità locali dei servizi e il totale delle unità locali	Elab. Ist. B.trentin su dati istat, asia	2012
Propensione all'innovazione industriale (incidenza medio-alta + alta tecnologia/tot)	Incidenza delle UL con alta e medio alta innovazione sul totale delle ul	Elab. Ist. B.trentin su dati istat, asia	2012



L'Analisi per Componenti Principali (ACP)

	Componente				
	1	2	3		
TASSO_RIC	0,917	-0,033	-0,116	Turisticità	Alta (+) vs Bassa
AD Specializzazione turistica (I OCC TUR)	0,821	-0,206	-0,238		
PRES_MED_GG	0,812	-0,058	0,486		
VAR%_POP_71_2011	-0,03	0,921	-0,046	Attrazione Demografa occupazionale	Alta (+) vs bassa (-)
VAR_PCT_ADD_SER_7101	0,019	0,884	0,009		
QUOTA_ANZ_11	0,444	-0,728	-0,011		
Saldo mig_tot	0,22	-0,047	0,811	Dinamica demografica	Saldo migratori positivi, densità urbana e attrazione connessa al settore agricolo (+) vs Calo delle nascite e invecchiamento della popolazione
Saldo naturale	-0,254	0,447	-0,701		
DENSITA_popolazione	-0,274	0,175	0,652		
VAR_PCT_AGR_7101	-0,237	0,012	0,574		
	Componente				
	1	2	3		
PCT_SUP_FOREST	,896	-,140	-,056	Uso del suolo destinato a foreste	Bassa (+) vs Alta (-)
PERC_SUP_EUAP	,823	,283	,176		
I_INFRASTR	-,121	,863	,062	Dotazione tipo di infrastrutture	Tradizionali (+) vs Eco-produttive (-)
FOTOVOL_PROC2	-,243	-,718	,199	Destinazione dei suoli a uso agricolo	Produzione (+) vs No produzione
I_PAES_AGR	-,022	,028	,786		
I_VERDE AGRICOLO_AB	-,100	,125	-,752		
	Componente				
	1	2			
DIGITAL_DIVIDE_RF	0,075	0,883		Popolazione priva di banda larga	Alta (+) vs Bassa (-)
DIGITAL_DIVIDE_RFM	-0,078	0,894			
% UL Manifatturiero/tot	0,925	0,055		Struttura economica e propensione all'innovazione	Manifattura-alta propensione all'innov(+) vs Terziario bassa propensione all'Innov
% UL servizi/tot	-0,911	-0,127			
Propensione all'innovazione industriale	0,508	-0,117			

La clusterizzazione del territorio

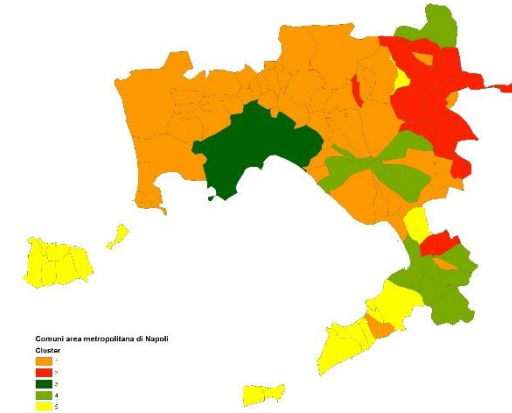


L'analisi cluster ha permesso di costruire 5 tipologie territoriali **omogenee al loro interno** ma **eterogenee tra loro**, ciascuna con delle specificità che andremo ad esaminare...



...E la sua interpretazione

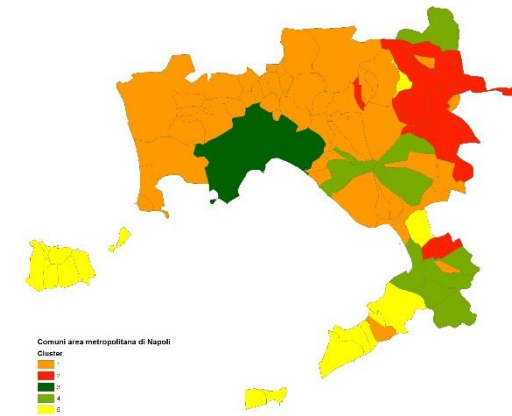
I primi due cluster



Cluster	Descrizione	Comuni
Terziari e manifatturieri 53,3 %	<p>I territori che ricadono in questo cluster sono rappresentati da comuni vitali da un punto di vista demografico e che hanno visto crescere l'occupazione terziaria. Sono caratterizzati da una bassa turisticità.</p> <p>Sono comuni fortemente urbanizzati con una struttura economica legata al manifatturiero e con una buona propensione all'innovazione. In questi comuni la popolazione ha un adeguato accesso alla banda larga da rete fissa o mobile.</p> <p>Da un punto di vista strettamente territoriale, si tratta di "Centri" che si collocano prevalentemente nell'area della cintura e nel polo intercomunale.</p>	<p>Acerra, Afragola, Arzano, Bacoli, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciano, Caivano, Calvizzano, Camposano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casandrino, Casavatore, Casola di Napoli, Casoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Liveri, Marano di Napoli, Mariglianella, Marigliano, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Piano di Sorrento, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Portici, Pozzuoli, Qualiano, Quarto, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Anastasia, Sant'Antimo, Somma Vesuviana, Torre Annunziata, Torre del Greco, Villaricca, Volla, Trecase.</p>
Periferici e fotovoltaici 17,4%	<p>Nel secondo cluster ricadono quasi esclusivamente comuni della "cintura", sono presenti territori scarsamente vitali, da un punto di vista demografico e dell'occupazione terziaria, con una scarsa turisticità. Sono comuni statici con una popolazione prevalentemente anziana.</p> <p>I comuni sono dotati di aree agricole destinate alla produzione e di poche aree destinate a foreste e parchi, hanno però una buona dotazione di infrastrutture eco produttive (fotovoltaico).</p> <p>La struttura economica prevalente è legata al manifatturiero con una elevata propensione all'innovazione, confermata anche dalla possibilità per la popolazione di accedere ad una rete digitale.</p>	<p>Carbonara di Nola, Casamarciano, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, Sant'Antonio Abate, Saviano, Scisciano, Striano, Tufino, Visciano, Santa Maria la Carità</p>



...E la sua interpretazione

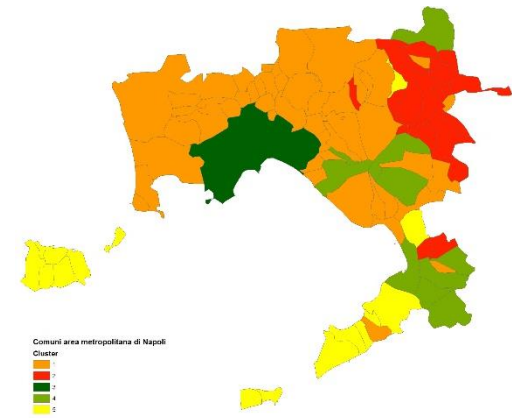


Il quarto e quinto cluster

Cluster	Descrizione	Comuni
Comuni dell'agroalimentare 10,9 %	<p>Nel quarto cluster sono confluiti prevalentemente comuni della "cintura", si tratta di comuni scarsamente attrattivi da un punto di vista demografico, si caratterizzano per una presenza di popolazione anziana e un conseguente calo delle nascite. Numerosa è la popolazione priva di banda larga.</p> <p>Da un punto di vista ambientale, si è in presenza di aree destinate a boschi e verde, ma anche ad aree produttive agricole.</p> <p>La struttura economica, supportata da una buona dotazione di infrastrutture viarie, è caratterizzata dal manifatturiero con alta propensione all'innovazione.</p>	<p>Agerola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Ottaviano, Pimonte, Ercolano, Roccarainola, Terzigno, Massa di Somma</p>
I poli del turismo 17,4%	<p>Nel quinto cluster ricadono quasi esclusivamente comuni localizzati nelle aree interne, si tratta prevalentemente di comuni "ultraperiferici", ma anche di comuni che ricade nell'area intermedia.</p> <p>I territori si caratterizzano per una scarsa vitalità demografica, rappresentata da un calo delle nascite e dall'invecchiamento della popolazione, pur essendo turisticamente attrattivi.</p> <p>Alta risulta la presenza di foreste e parchi, così come è elevata la presenza di strutture energetiche alternative (fotovoltaico).</p> <p>Da un punto di vista della caratterizzazione della struttura economica, nei comuni di questo cluster prevale il terziario con una bassa propensione all'innovazione. Numerosa è la popolazione priva di banda larga.</p>	<p>San Vitaliano, Vico Equense, Massa Lubrese, Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Meta, Procida, Sant'Agnello, Serrara Fontana, Sorrento, Pompei</p>



...E la sua interpretazione



Il terzo cluster: Napoli

Cluster	Descrizione	Comuni
Napoli	<p>Il terzo cluster è rappresentato dal “polo” della città di Napoli.</p> <p>Si caratterizza per una elevata capacità attrattiva sia in termini di turisti che di popolazione, essendo anche supportato da una buona dotazione infrastrutturale (strade, porte, aeroporti). In quest’area la popolazione è raggiunta da banda larga.</p> <p>E’ un territorio urbanizzato, con una scarsa presenza di suolo destinato a parchi e foreste, ma una buona presenza di suolo agricolo produttivo.</p> <p>Da un punto di vista della struttura economica, questa è legata prevalentemente al terziario e si caratterizza per una bassa propensione all’innovazione.</p>	Napoli



L'analisi di correlazione spaziale

Fin qui abbiamo analizzato le potenzialità applicative della nostra analisi in termini "descrittivi". Più interessante per gli orientamenti di policy, è la valenza "attiva" oltreché descrittiva dell'applicazione GIS. Nelle seguenti cartografie, infatti, il dato spaziale diventa variabile in sé.

L'idea di base è la prima legge della geografia formulata da Tobler (1970):

**"EVERYTHING IS RELATED TO EVERYTHING ELSE,
BUT NEAR THINGS ARE MORE RELATED THAN DISTANT THINGS".**

In quest'applicazione, la correlazione spaziale delle diverse dimensioni ACP consente di individuare dove e quali politiche territoriali sviluppare...



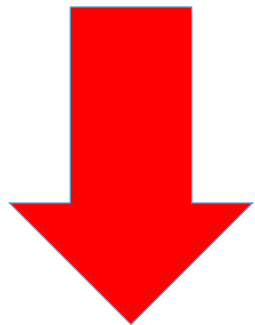
Gli ambiti esaminati

1. Società

Turistività

Attrazione demografica e occupazionale (servizi)

Dinamica demografica

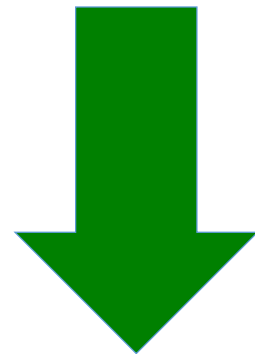


2. Ambiente

Uso del suolo destinato a foreste e a parchi

Dotazione infrastrutture

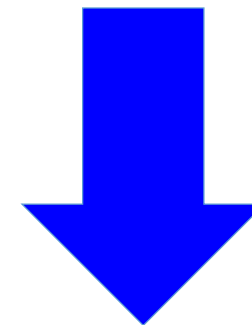
Destinazione dei suoli a uso agricolo



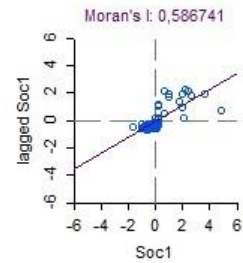
3. Economia

Struttura economica e propensione all'innovazione

Popolazione priva di banda larga fissa o mobile



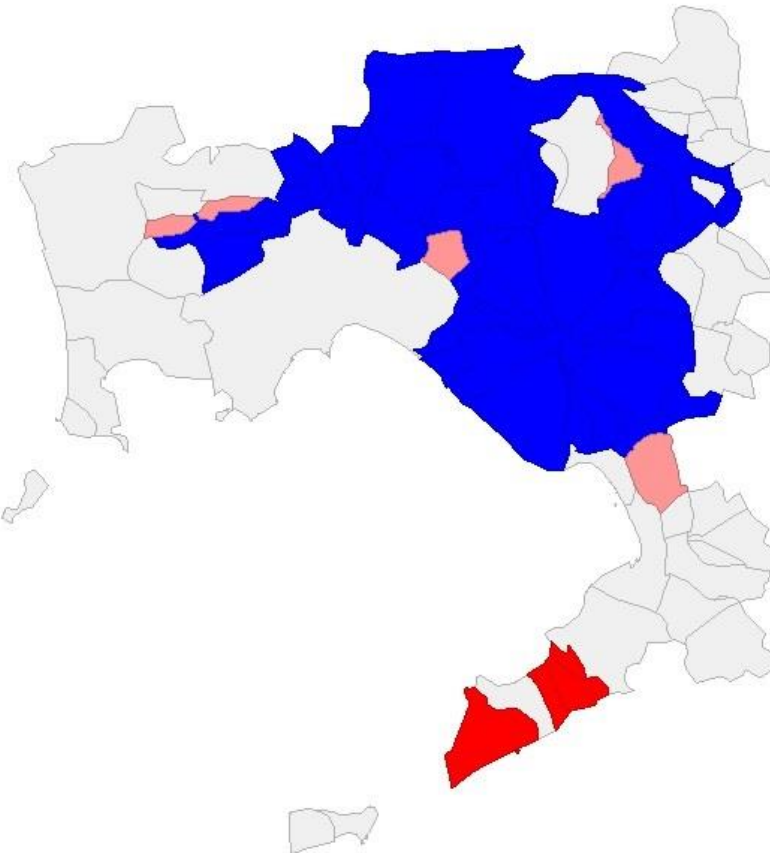
Società: *turisticità*



LISA Cluster Map: AreaMeti

- Not Significant (36)
- High-High (10)
- Low-Low (42)
- Low-High (0)
- High-Low (4)

Villaricca
Volla
Mariglianella
Pompei



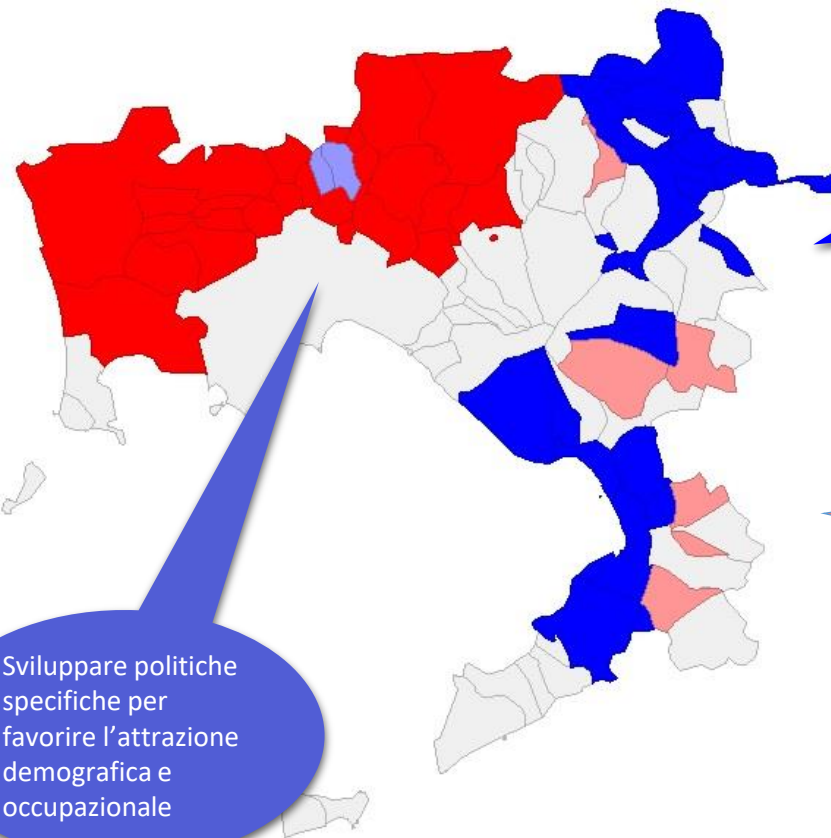
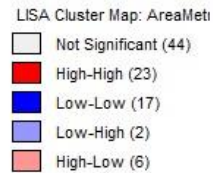
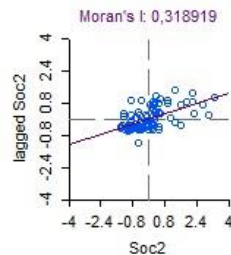
Aumentare
le politiche di
contesto, per
migliorare la
turisticità

Comuni su cui
puntare per
far sviluppare
il turismo nei
comuni vicini



Società:

attrazione demografica e occupazionale (servizi)



Sant'Antonio Abate
Casola di Napoli
Pimonte
Terzigno
Poggioreale
Cimitile

Frattamaggiore
Grumo Nevano

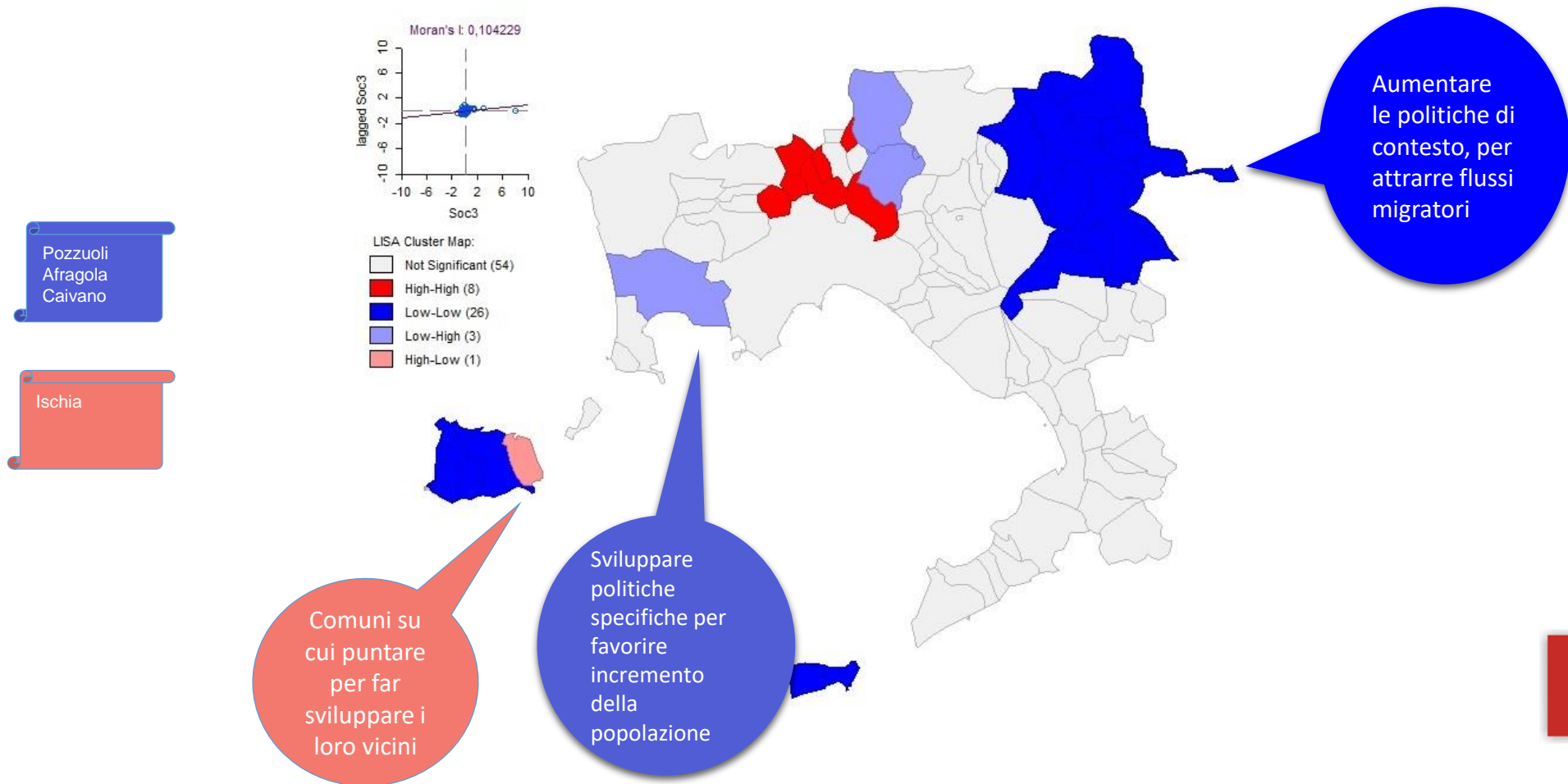
Sviluppare politiche
specifiche per
favorire l'attrazione
demografica e
occupazionale

Aumentare le
politiche di
contesto, per
favorire un
rinnovamento
della
popolazione

Comuni su
cui puntare
per far
sviluppare i
loro vicini



Società: *dinamica demografica*

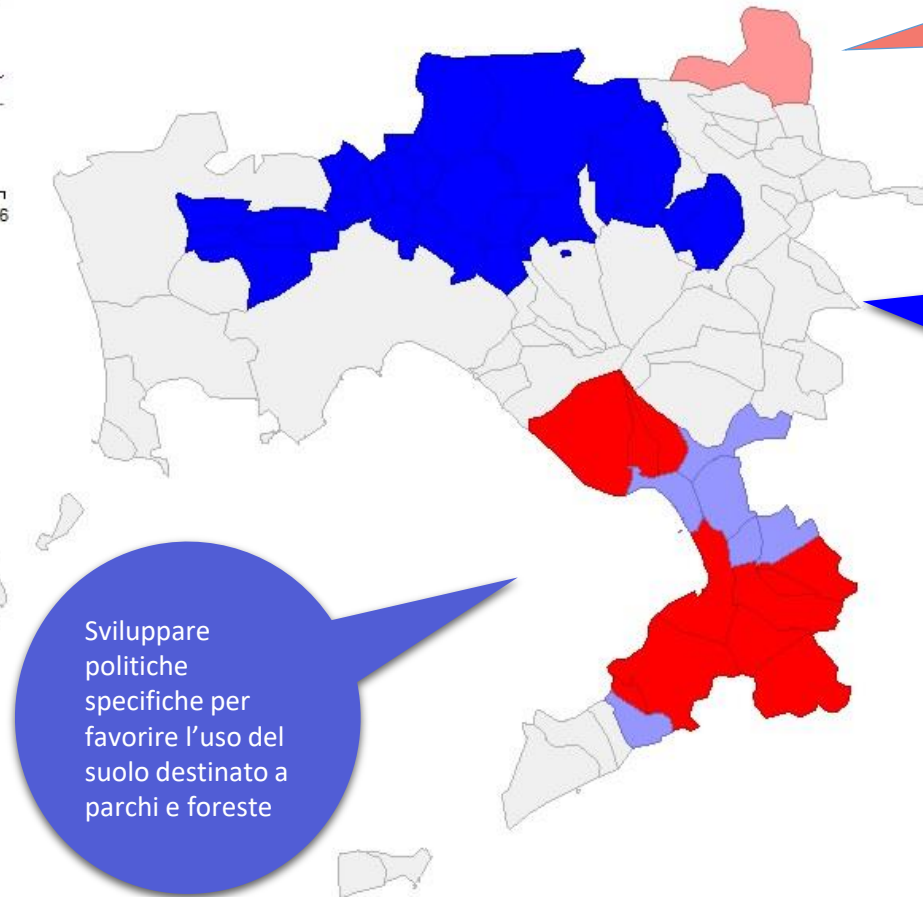
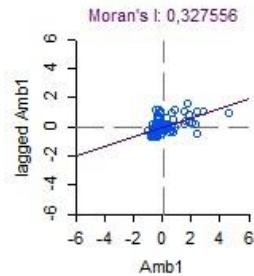


Ambiente:

uso del suolo destinato a foreste e a parchi

Roccarainola

Piano di Sorrento
Torre Annunziata
Pompei
Santa Maria la Carità
Sant'Antonio Abate
Boscoreale



Comuni su cui puntare per far sviluppare i loro vicini

Aumentare le politiche di contesto, per migliorare l'uso del suolo

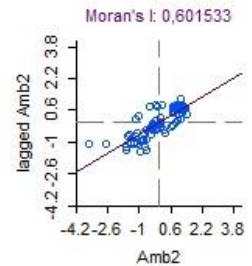
Sviluppare politiche specifiche per favorire l'uso del suolo destinato a parchi e foreste



Ambiente: *dotazione infrastrutture*

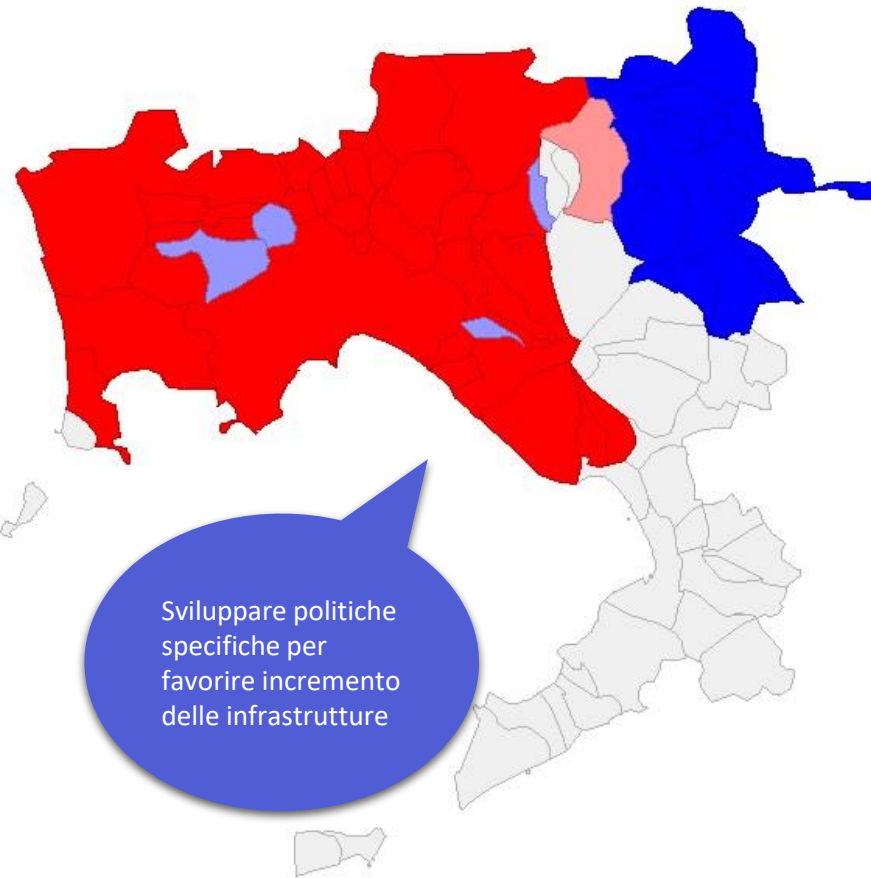
Mugnano di Napoli
Marano di Napoli
San Sebastiano al Vesuvio
Castello di Cisterna

Marigliano



LISA Cluster Map: AreaMe

Not Significant (31)
High-High (35)
Low-Low (21)
Low-High (4)
High-Low (1)



Aumentare le politiche di contesto, per migliorare le infrastrutture

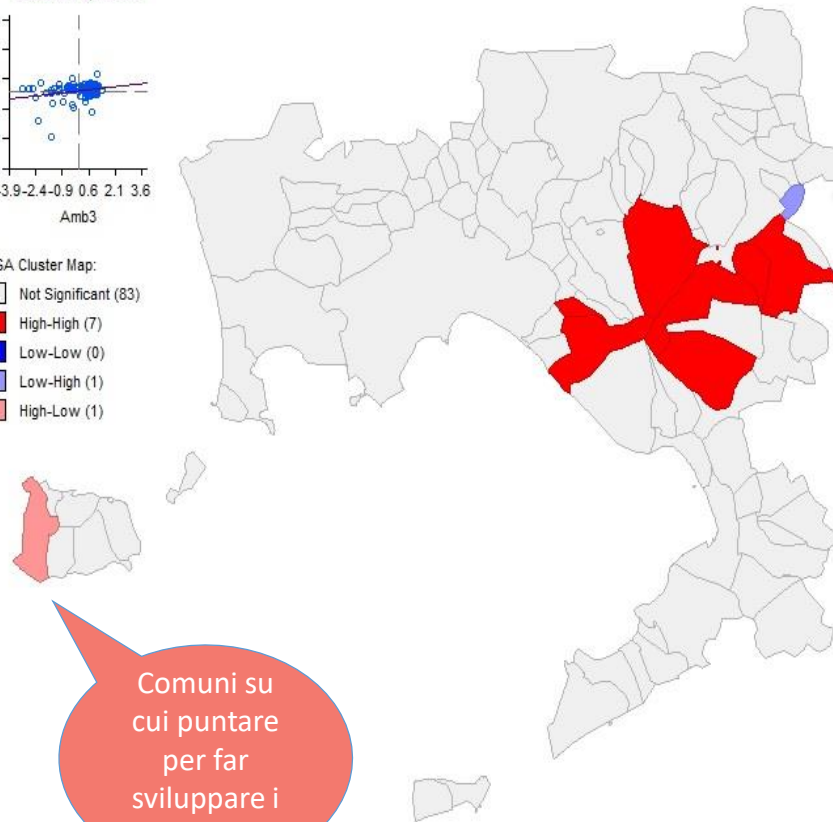
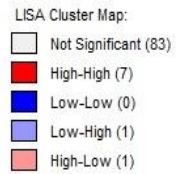
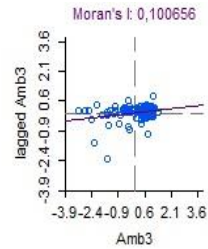
Sviluppare politiche specifiche per favorire incremento delle infrastrutture



Ambiente: *destinazione dei suoli a uso agricolo*

Forio

Liveri



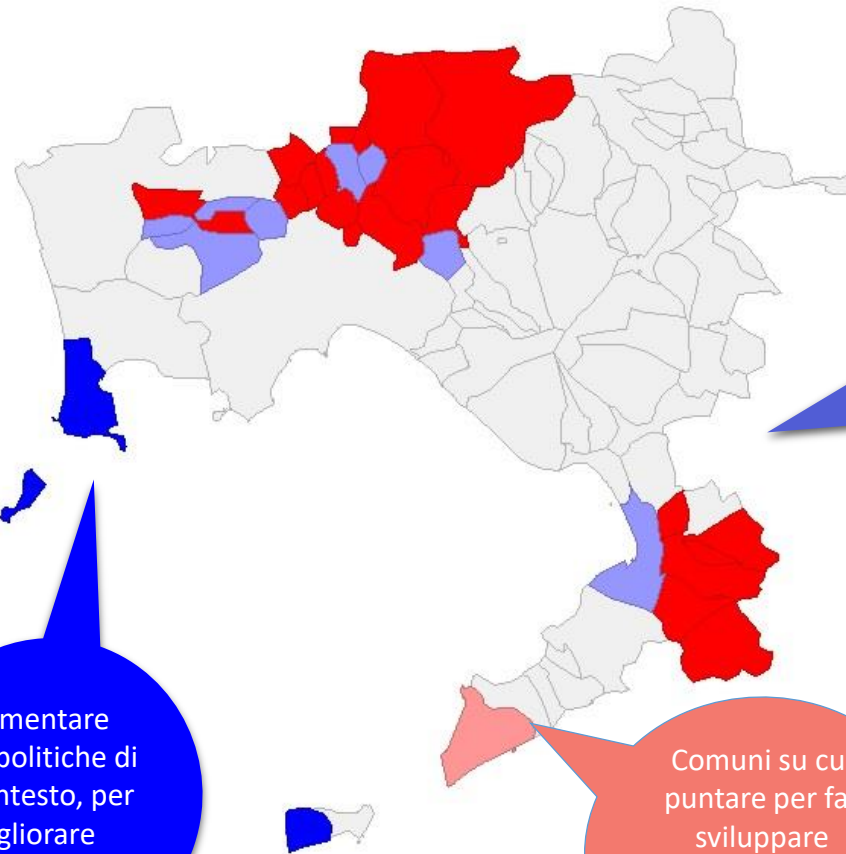
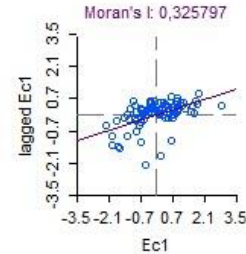
Sviluppare politiche specifiche per favorire incremento dell'uso del suolo agricolo

Comuni su cui puntare per far sviluppare i loro vicini



Economia:

struttura economica e propensione all'innovazione



Borano d'Ischia
Massa Lubrense

Castellammare di Stabia
Frattamaggiore
Cardito
Marano di Napoli
Mugnano di Napoli
Villaricca

Aumentare le politiche di contesto, per migliorare l'innovazione

Sviluppare politiche specifiche per favorire innovazione

Comuni su cui puntare per far sviluppare l'innovazione nei comuni limitrofi

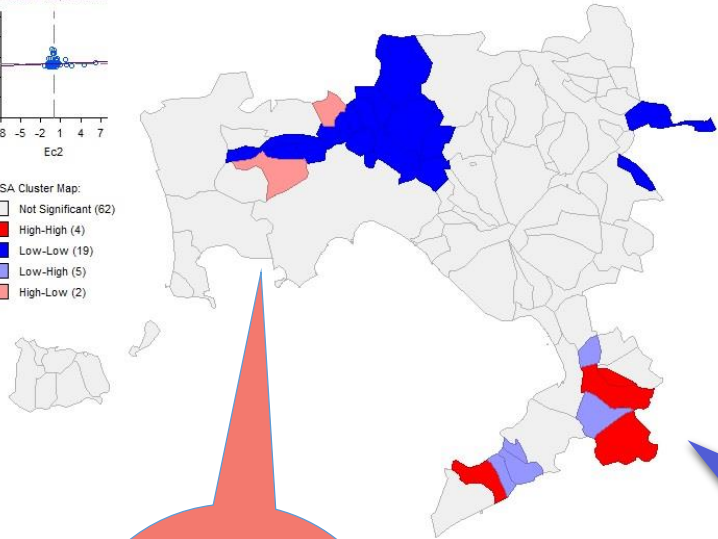
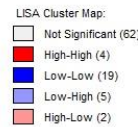
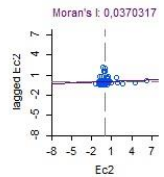


Economia:

popolazione priva di banda larga fissa o mobile

Sant'Antimo
Marano di Napoli

Casola di Napoli
Santa Maria la Carità
Sant'Agnello
Piano di Sorrento
Meta



Aumentare le politiche di contesto, per migliorare la diffusione della banda larga

Comuni su cui puntare per lo sviluppo della banda larga nei comuni limitrofi

Sviluppare politiche specifiche per favorire la diffusione della banda larga



